

Cambia anche l'economia

Ghisolfi, Bonetti, Bondioni e Brugnoli nella stanza dei bottoni del mondo associativo

Nel mondo associativo, una delle ultime donne che ha avuto accesso a ruoli istituzionali è **Debora Ghisolfi**, recentemente nominata nel Cda di Confcommercio e responsabile del gruppo Terziario Donna. "Una donna raggiunge determinati livelli se ha tanta determinazione, creatività e capacità di gestire il tempo. Senza queste cose non sarei riuscita ad arrivare fino a qui. Ho sempre lavorato in aziende fatte soprattutto da uomini e da quello ho imparato l'arte della negoziazione, che per le donne normalmente rappresenta un problema. Del resto sono stata fortunata perché ho sempre lavorato con uomini con cui ho costruito un clima collaborativo e di fiducia. La donna ha una capacità di gestire il problem solving in modo

diverso dal tradizionale approccio ingegneristico tipico dell'uomo". La carriera in Confcommercio per Debora è iniziata con una collaborazione. "Si è sentita l'esigenza di portare degli elementi innovativi all'interno dell'associazione, creando gruppi trasversali guidati dal tema dell'innovazione. Anche all'interno dell'associazione ho trovato un clima di grande collaborazione. Negli ultimi anni anche l'approccio degli uomini rispetto al vedere delle donne in una posizione di comando è cambiato in modo positivo. Le donne sono più brave degli uomini nel creare l'engagement, in cui un collaboratore viene valorizzato". L'ambiente dell'imprenditoria vanta invece il nome di **Manuela Bonetti**,

presidente di Piccola Industria di Confindustria e ceo Frabo. Una donna nota per la sua storica battaglia contro il potente ente tedesco di certificazione industriale, la Dvgw, che per sette anni è riuscito a impedire che un'innovazione di prodotto messa a punto dall'azienda italiana potesse entrare sul mercato germanico e mettere in difficoltà i concorrenti locali. Ma la battaglia della Bonetti si è poi conclusa a suo favore grazie a una sentenza dell'Alta Corte di Giustizia del Lussemburgo. La Frabo di Manuela Bonetti è un'azienda che ha puntato sull'innovazione, arrivando a mettere a punto nei suoi laboratori una guarnizione-super, che serve a mettere in sicurezza le grandi reti che portano il gas e l'acqua. "Nella

mia esperienza posso dire che una donna quando è capace non ha problemi a inserirsi in maniera positiva anche nelle posizioni di potere. Certo, deve saper fare di più rispetto agli uomini e deve dimostrarlo, questo è un dato di fatto. Il problema è che molte donne pur essendo più brave non si valorizzano a sufficienza, forse ancora legate a una mentalità storica che le ha sempre poste in secondo piano. Gli spazi però ci sono e devono conquistarseli. Per quanto mi riguarda ci sono riuscita ma non senza fatica, perché il rispetto si ottiene quando si dimostra di saper fare". Sempre donna è il nuovo direttore della scuola Edile, **Elisabetta Bondioni**, architetto e restauratrice di monumenti. Dal 2005 è docente



Manuela Bonetti

presso l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia ed ha collaborato con il Politecnico di Milano. Dal 2011 collabora come docente con la Scuola Edile Cremonese. Il suo è un nome noto nel panorama culturale cremonese per i numerosi studi e pubblicazioni che ha redatto e a cui ha preso parte. O ancora **Paola Brugnoli**, direttore di Cr.Forma, che per anni ha lavorato in Camera di Commercio.